

SCHEDA DI SINTESI

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

Università degli Studi di Padova

2) *Codice di accreditamento:*

NZ00558

3) *Albo e classe di iscrizione:*

Albo Regionale– Regione Veneto

1

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

Volontari in Servizio Civile: difensori dei diritti umani, lavoratori di pace

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

E-08 Educazione e promozione culturale, Educazione alla pace

6) *Descrizione del contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili:*

Contesto settoriale

Il Centro Interdipartimentale di Ricerca e Servizi sui Diritti della Persona e dei Popoli, creato nel 1982 per iniziativa della Facoltà di Scienze Politiche, si propone di contribuire a dare attuazione a quanto disposto dall'art. 1,2 dello Statuto dell'Università di Padova, che recita:

“L'Università degli Studi di Padova, in conformità ai principi della Costituzione della Repubblica Italiana e della propria tradizione che data dal 1222 ed è riassunta nel motto "Universa Universis Patavina Libertas", afferma il proprio carattere pluralistico e la propria indipendenza da ogni condizionamento e discriminazione di carattere ideologico, religioso, politico o economico. Essa promuove l'elaborazione di una cultura fondata su valori universali quali i diritti umani, la pace, la salvaguardia dell'ambiente e la solidarietà internazionale.”

I Dipartimenti che aderiscono al Centro sono: Dipartimento di Studi Internazionali, Dipartimento di Diritto Comparato, Dipartimento di Sociologia, Dipartimento di Studi Storici e Politici.

La vocazione del Centro è stata fin dall'origine quella di: costruire il "sapere" dei diritti umani (delle persone e dei popoli); informare diffusamente circa i contenuti, teorici e applicativi, di questo sapere; educare perché il sapere dei diritti umani si incarni nella vita sociale e politica.

Il Centro interdipartimentale ha come principali *finalità* quelle di:

- promuovere ricerche e studi interdisciplinari nel campo dei diritti della persona e dei popoli, della pace e della sicurezza multidimensionale (umana), della democrazia e del buon governo, potenziando in questa direzione le collaborazioni internazionali già attivate con analoghi Centri europei e internazionali, in particolare con la rete mondiale delle Cattedre UNESCO "Diritti umani, democrazia e pace", con quella delle Università partecipanti al Programma di Master Europeo in Diritti Umani e Democratizzazione, nonché con i Poli europei 'Jean Monnet';
- dare un supporto scientifico alle attività didattiche di lauree e lauree specialistiche interessate al campo dei diritti umani;
- organizzare e gestire i corsi di perfezionamento post-lauream sui diritti della persona e dei popoli e i corsi di aggiornamento universitari promossi annualmente;
- gestire l'Archivio Regionale "Pace Diritti Umani", istituito ai sensi dell'art. 2, lettera c, della legge della Regione Veneto 16 dicembre 1999, n. 55 "Interventi regionali per la promozione dei diritti umani, la cultura della pace, la cooperazione allo sviluppo e la solidarietà";
- partecipare alla gestione del Programma di Master Europeo in Diritti Umani e Democratizzazione, coordinato dal Centro europeo inter-universitario (EIUC), con il supporto dell'Unione Europea, della Regione del Veneto e del Comune di Venezia e con il patrocinio dell'Alto Commissario per i Diritti Umani delle Nazioni Unite e dell'UNESCO; dare attuazione alla legge della Regione Veneto 28 dicembre 1998, n. 33 "Master Europeo in Diritti Umani e Democratizzazione";
- collaborare alle attività della Cattedra UNESCO "Diritti umani, Democrazia e Pace", istituita nel 1999 con convenzione tra l'Università di Padova e l'UNESCO;
- promuovere iniziative di educazione, formazione e informazione nel campo dei diritti della persona e dei popoli anche in collaborazione con gli enti locali e regionali, la scuola, le strutture organizzate di società civile, gli uffici del Difensore civico e del Tutore pubblico dei minori;
- promuovere e gestire programmi per l'incentivazione del processo di internazionalizzazione del sistema universitario, dimensione diritti umani;
- dare attuazione a programmi dell'Unione Europea e di altri organismi internazionali intesi a promuovere lo sviluppo e il consolidamento della democrazia e dello stato di diritto nonché il rispetto dei diritti umani e delle libertà fondamentali;
- curare la pubblicazione di studi e ricerche sui diritti umani nonché fornire prestazioni e servizi ad enti pubblici e a soggetti privati;
- contribuire alla realizzazione delle attività del Polo Europeo e delle Cattedre Jean Monnet dell'Università di Padova.

7) *Obiettivi del progetto:*

Obiettivi generali

Il progetto, in generale, intende:

- fornire ai giovani che sceglieranno di prestare questo servizio un'interessante opportunità formativa, che non si limita alla sola acquisizione di strumenti spendibili successivamente nel mondo del lavoro, ma progettata fin da subito come momento di educazione alla cittadinanza attiva, alla solidarietà e al volontariato;
- fornire ai giovani volontari un'occasione per conoscere la città, il territorio e i suoi complessi apparati, le sue opportunità, da un'ottica diversa che non è quella di fruitore dei servizi, ma quella di fornitore degli stessi;
- implementare quantità e qualità dei servizi, utilizzando una risorsa umana originale che per le sue caratteristiche (giovane età, tipologia di formazione, forte motivazione etica e ideale) garantisce di per sé il miglioramento della qualità dei servizi resi;

Nel contesto settoriale descritto al punto 6, il Centro interdipartimentale negli ultimi anni ha sviluppato numerosi servizi rivolti sia agli studenti frequentanti i corsi di laurea, post-laurea e master europeo, sia agli enti locali, al mondo della scuola e all'associazionismo.

Il progetto intende pertanto perseguire i seguenti obiettivi generali:

- A) sviluppare strumenti e servizi per la comunicazione e la diffusione dei contenuti elaborati negli ambiti di ricerca del Centro, sia a livello regionale tramite il consolidamento dei rapporti e l'interazione con le istituzioni e gli enti di governo locale, il mondo della scuola e l'associazionismo; sia a livello nazionale e internazionale;
- B) promuovere tra i giovani, in particolare tra gli studenti universitari, la cultura "pace-diritti umani" e un concetto di cittadinanza universale fondati sul diritto internazionale dei diritti umani.

Obiettivi specifici

Con particolare riferimento al contesto settoriale evidenziato al punto 6 e agli obiettivi generali su esposti, possono essere individuati i seguenti obiettivi specifici.

Obiettivo A:

Collaborare con gli Uffici "pace/diritti umani" degli Enti di governo locale e regionale

Obiettivo B:

Collaborare con gli Uffici della difesa civica locale e regionale

Obiettivo C:

Aggiornare i dati sulle opportunità formative in materia di diritti umani e pace nelle università italiane e acquisire dati aggiornati sull'offerta formativa delle università degli stati membri dell'Unione Europea

Obiettivo D:

Sviluppare attività di documentazione e comunicazione in materia di pace e diritti umani

Obiettivo E:

Aggiornare e gestire le risorse documentali, le banche dati e la biblioteca del Centro interdipartimentale

Obiettivo F:

Gestire e migliorare l'infrastruttura informatica del Centro; valorizzare e diffondere l'uso delle tecnologie e della rete a servizio della pace e dei diritti umani

Obiettivi di crescita dei volontari

I volontari che presteranno servizio in questo progetto diventano soggetti attivi e propositori di azioni nei confronti della cittadinanza e dei "mondi vitali" ai quali principalmente si rivolgono le iniziative del Centro (Università/ricerca, scuola, associazionismo/volontariato, enti locali). Contemporaneamente i volontari in servizio civile apprenderanno le modalità operative del Centro diritti umani, collaborando alla gestione delle diverse attività.

Gli obiettivi specifici di crescita dei volontari sono:

- sviluppare abilità che gli permettano di integrare e aggiornare le proprie conoscenze nella materia delle istituzioni e delle politiche che hanno la finalità di realizzare i diritti umani e la pace, e di formulare giudizi che includono una riflessione sulle responsabilità sociali e politiche collegate alla applicazione della conoscenza in un campo di sapere che ha forti connotazioni di etica e di legalità umanocentrica;
- sviluppare abilità nel comunicare in modo chiaro e competente le conoscenze acquisite sia in contesti specialistici quali, per esempio, quelli delle organizzazioni internazionali per i diritti umani e la pace, delle istituzioni nazionali per i diritti umani, delle organizzazioni nongovernative, sia in ambiti divulgativi, con particolare attenzione al mondo della scuola, all'associazionismo, al volontariato, agli enti di governo locale e regionale;
- sviluppare competenze e abilità nel campo del networking europeo e internazionale per la pace e i diritti umani;
- accrescere la motivazione ad intraprendere attività sociali e professionali di spiccato valore civico, a sviluppare relazioni con ambienti sociali e culturali attivi sul territorio regionale, a partecipare ad attività promosse da strutture organizzate di società civile solidarista;
- acquisire/incrementare le capacità di problem-solving, di relazione con persone eterogenee, di lavorare in gruppo;
- sperimentare le proprie competenze in campo elettronico e delle reti informatiche;
- favorire un processo formativo orientato alla ricerca-azione;
- sviluppare una cultura delle pari opportunità e di non discriminazione.

Faranno un'esperienza pratica certificata che potrà arricchire il loro curriculum.

- 8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo le modalità di impiego delle risorse umane con particolare riferimento al ruolo dei volontari in servizio civile:*

8.1. Complesso delle attività previste per la realizzazione dei piani di attuazione.

Le attività sono di seguito elencate:

Prima fase: formazione e affiancamento

Le attività previste in questa fase sono:

- predisposizione e distribuzione del calendario della formazione generale e specifica da parte del Responsabile della Formazione
- avvio dei percorsi di formazione generale e specifica che prevedono un'alternanza tra le due tipologie di formazione. Questa modalità operativa consente di procedere con gli affiancamenti per la formazione pratica e un inizio graduale dello svolgimento delle attività previste secondo la logica del *learning by doing*
- presentazione e affiancamento volontari-OLP con definizione dei piani di presenza settimanale dei volontari in Struttura
- presentazione del tutor ai volontari e definizione del calendario degli incontri
- presentazione del Responsabile del monitoraggio ai volontari e del piano di valutazione e monitoraggio annuale.

Seconda fase: inserimento operativo e coinvolgimento nelle attività della sede

Le attività previste in questa fase sono:

- presentazione ai volontari del personale della sede, sia esso strutturato o volontario
- illustrazione ai volontari delle attività della sede, anche se non strettamente connesse alle attività che essi andranno ad esperire in quanto indicate nel progetto
- presenza dei volontari in ciascuna sede operativa descritta nel progetto per tutte le ore previste dal piano presenze settimanale
- svolgimento, da parte dei volontari, delle attività previste in modo autonomo, ferme restando le 10 ore di presenza minima settimanale previste per l'OLP
- segnalazione, da parte dei volontari, delle difficoltà incontrate, dei dubbi, delle ulteriori esigenze formative emerse con l'OLP e/o con il tutor.

8.2. Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

I 4 volontari previsti, quindi, si alterneranno nello svolgimento delle attività di seguito descritte, in modo da poter familiarizzare con tutti gli aspetti operativi.

Rispetto a ciascuna fase indicata, il ruolo atteso e le attività previste per i volontari sono le seguenti:

Prima fase: formazione e affiancamento

a. ruolo: discenti tesi all'apprendimento nel "sapere", nel "saper fare" e nel "saper essere"

b. attività: partecipare alle lezioni e rendersi attivi nell'affiancamento per

apprendere sia dalle lezioni teoriche che nel “fare” e/o nel “veder fare”

Seconda fase: inserimento operativo e coinvolgimento nelle attività della sede

a. ruolo: volontari attivi operanti al fianco dell’OLP di riferimento e del personale della sede con un progressivo incremento dell’autonomia operativa. I volontari svolgeranno le mansioni assegnate all’interno di una équipe di lavoro e in compresenza con altri operatori, inclusa quella dell’OLP con un minimo di 10h settimanali.

b. attività: ascolto e partecipazione agli incontri con tutte le figure di riferimento e operanti nella sede, per conoscere tutte le altre attività e le modalità di erogazione dei servizi. I volontari in servizio civile saranno coinvolti nelle attività con una metodologia orientata al lavoro di gruppo e alla condivisione degli obiettivi. I singoli ruoli saranno definiti considerando anche le inclinazioni e le preferenze dei singoli volontari.

Le attività previste si possono raggruppare nelle seguenti aree di intervento:

1) Promozione della cultura dei diritti umani e della pace negli Enti di governo locale e regionale.

- aggiornamento, attraverso le risorse della rete o altri strumenti, della mappatura degli statuti dei Comuni e delle Province italiani nonché degli statuti e delle leggi delle Regioni e delle Province Autonome, contenenti norme e principi riguardanti la promozione dei diritti umani, delle pari opportunità, della non discriminazione, del diritto alla pace;
- predisposizione e avvio di strumenti di comunicazione online con gli uffici “pace/diritti umani” di Comuni, Province e Regioni, in particolare di una newsletter periodica;
- predisposizione di una mailing-list a cui inviare la newsletter;
- promozione di specifici momenti di comunicazione in rete.

2) Promozione della cultura della difesa civica

- aggiornamento, attraverso le risorse della rete o altri strumenti, della mappatura degli statuti dei Comuni e delle Province italiane, nonché degli statuti e delle leggi delle Regioni e delle Province Autonome che dispongono l’istituzione del Difensore civico e del Tutore Pubblico dei Minori e censimento dei relativi uffici;
- raccolta dei regolamenti di disciplina dell’attività di difesa civica;
- raccolta dei documenti internazionali in materia di difesa civica;
- predisposizione e avvio di strumenti di comunicazione online con gli uffici della difesa civica di Comuni, Province e Regioni, in particolare di una newsletter periodica;
- predisposizione di una mailing-list a cui inviare la newsletter;
- promozione di momenti di comunicazione in rete.

3) Percorsi formativi universitari in materia di diritti umani e pace

- aggiornamento della mappatura dei Corsi di laurea, Master e Corsi di perfezionamento sui diritti umani attivati nelle Università italiane, nonché degli insegnamenti sui diritti umani e dei docenti titolari;
- realizzazione della mappatura dei Corsi di laurea e Master sui diritti umani attivati nelle Università europee;

- elaborazione e messa in linea dei dati raccolti;
- diffusione online dei dati raccolti.

4) Documentazione e comunicazione in materia di pace e diritti umani

- elaborazione e pubblicazione di news e approfondimenti sulle tematiche trattate nel sito internet del Centro;
- preparazione di newsletter periodiche e aggiornamento dell'indirizzario elettronico degli utenti del sito internet;
- collaborazione alla redazione del Bollettino 'Archivio Pace Diritti Umani';
- supporto alla preparazione di dossier tematici e specifica documentazione per i frequentanti i corsi promossi dal Centro o in occasione di convegni e seminari di studio.

5) Risorse documentali, banche dati e biblioteca

- accoglienza, orientamento e supporto all'utenza della biblioteca e delle risorse informative elettroniche accessibili dalle postazioni informatiche del Centro (banche-dati, periodici elettronici, ecc.);
- cura del catalogo elettronico on-line della biblioteca, nuovi inserimenti dei volumi, catalogazione delle riviste e della documentazione, creazione di indici;
- aggiornamento delle banche-dati esistenti ed eventuale attivazione di nuovi database;
- aggiornamento del censimento delle associazioni e ong operanti in Veneto in materia di pace, diritti umani e cooperazione decentrata, della specifica banca-dati nonché delle informazioni sulle iniziative e i progetti promossi dalle associazioni;
- progettazione e realizzazione di materiale multimediale.

6) Infrastruttura informatica del Centro e uso delle tecnologie e della rete

- attività di manutenzione e aggiornamento delle postazioni di lavoro, dei server web, del server di posta elettronica, delle configurazioni e delle modalità operative di rete;
- cura e manutenzione tecnica del sito internet;
- ricerca e sperimentazione di nuovi software, in particolari legati al mondo del software libero e open-source;
- attivazione di nuovi strumenti multimediali (audio/video-conferenze, piattaforme per il lavoro in rete, ecc.)

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

4

10) *Numero posti con vitto e alloggio:*

0

11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

0

12) *Numero posti con solo vitto:*

4

Modalità di fruizione: buono pasto nel caso di rientri pomeridiani, quando l'orario si articola dalle 9.00 alle 14.00 e dalle 15.00 alle 18.00, pur nel rispetto del monte ore annuo e delle attività previste. Il buono pasto è spendibile nelle strutture ristoratrici convenzionate con l'Ateneo ed è nominativo.

monte ore annuo di
1400 (minimo
settimanale di 12 ore)

13) Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:

14) Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :

5

15) Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Si richiede:

- flessibilità oraria (possibili variazioni dell'orario giornaliero/settimanale)
- disponibilità eventuale a spostamenti in Regione o presso altre strutture dell'Ateneo e/o altri Enti con cui il Centro collabora
- potrà essere richiesto l'utilizzo dei permessi lunghi a turnazione, preferibilmente nei periodi di chiusura della struttura come da calendario accademico
- partecipazione a impegni festivi (domenica e serali) in relazione a particolari eventi organizzati
- spostamenti presso sedi di Servizio facenti riferimento al medesimo progetto, per la realizzazione di momenti di formazione, scambio ed organizzazione di iniziative integrate tra le diverse sedi
- disponibilità a trasferte per brevi periodi in ordine alle esigenze di realizzazione del progetto, in modo particolare presso sedi di conferenze, meeting e viaggi studio in Italia e all'Estero organizzati dal Centro Interdipartimentale.

Tali obblighi sono richiesti per garantire l'ottimizzazione della realizzazione del progetto.

16) Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

Sono considerate, anche separatamente e in relazione alle singole posizioni previste nel progetto, competenze quali:

- conoscenze linguistiche (inglese, francese, spagnolo);
- conoscenze a livello universitario o post delle problematiche internazionali sui temi della pace e dei diritti umani;
- elementi di biblioteconomia;
- conoscenze informatiche di base: utilizzo di word processor e principali applicativi di office automation, browser internet, posta elettronica, ecc.;
- eventuali particolari conoscenze e capacità informatiche avanzate quali: creazione di prodotti multimediali, utilizzo di particolari tecnologie e attrezzature, configurazione e manutenzione di reti locali, server e pc, creazione di pagine web e strumenti di collaborazione in rete, creazione e gestione di banche dati, ecc.

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

17) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

Si, vedi documentazione allegata.

18) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

Si, vedi documentazione allegata.

19) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

Si precisa che l'Università degli Studi di Padova è ente di formazione superiore accreditato presso la Regione Veneto (vedi documentazione allegata).

Intendendo il progetto in esame nella sua interezza, quindi, comprendendo sia la formazione sia l'esperienza annuale, si ritiene che i volontari possano seguire un percorso che li porterà a sviluppare due tipologie di crescita e di acquisizione di capacità e competenze di seguito dettagliate:

1. Crescita civica e relative conoscenze, capacità e competenze acquisibili:

- Capacità decisionali: è un progetto di scelta, perché il giovane deve/può "decidere" di impegnarsi in questo progetto per un periodo di 12 mesi;
- Capacità decisionali: è una scelta progettuale perché il giovane deve/può scegliere un progetto esperienziale tra altri che gli vengono offerti anche proposti da altri enti, sia con durata e modalità diverse;
- Crescita valoriale: è un'esperienza di cittadinanza attiva, di promozione e riscoperta del senso e del valore della vita comunitaria;
- Competenze relazionali: è un'esperienza di appartenenza ad un gruppo, perché comunque i giovani aderenti al singolo progetto devono sentirsi parte di un gruppo, in quanto entrano in un'unità operativa complessa;
- Competenze relazionali e gestionali: è un'occasione di conoscenza in cui i giovani hanno l'occasione di conoscere persone, ambienti, strutture, di interfacciarsi con altri giovani e con persone diversamente abili;
- Crescita culturale: è un'occasione di crescita personale e di arricchimento culturale che stimola i giovani a constatare personalmente l'enorme ricchezza dei contesti in cui operano.

2. Crescita professionale e relative conoscenze, capacità e competenze acquisibili:

Trattasi di un'esperienza professionalizzante perché i giovani hanno l'opportunità di cimentarsi e vedere come si agisce in un "lavoro" con:

- incremento di eventuali conoscenze già possedute nei settori considerati e, più in generale, in ambito sociale, educativo e culturale; qualora queste fossero assenti, si parla di acquisizione delle conoscenze;
- acquisizione, al termine del servizio, di un attestato rilasciato dall'Università, che dettaglia le attività svolte all'interno del progetto e competenze acquisite, anche nei percorsi di formazione generale e specifica, e di eventuali altri attestati attinenti ai corsi proposti (ECDL, Informatica di base, Lingua dei Segni, Bilancio di Competenze, Primo Soccorso, Congressi e Seminari).
- incremento di conoscenze, capacità e competenze legate agli ambiti di intervento progettuale specifici di ciascuna Struttura coinvolta nel progetto
- incremento di conoscenze, capacità e competenze personali indispensabili

nell'ambito del proprio sviluppo professionale (competenze relazionali con utenti, colleghi e superiori; capacità di comprendere e gestire le dinamiche di gruppo; capacità di problem solving in situazioni complesse; capacità di lavorare in gruppo; capacità di ascolto delle necessità dell'utenza; capacità di lavorare per obiettivi; competenze informatiche).

I volontari potranno, inoltre, acquisire le seguenti conoscenze, capacità e competenze legate al progetto:

- condurre attività di comunicazione, sensibilizzazione, campaigning e networking, in particolare tramite strumenti telematici (web, newsletter, ...);
- collaborare alle fasi redazionali per la pubblicazione di notizie, approfondimenti e informazioni sul sito internet;
- collaborare alle fasi redazionali delle pubblicazioni del Centro (Bollettino, Rivista, Quaderni, ecc.);
- relazionarsi con l'utenza della struttura e fornire supporto in campo bibliografico;
- capacità di compiere semplici ricerche in rete di documentazione specifica sulle tematiche del Centro, sia tramite web sia tramite altri strumenti di rete (ftp, banche dati, ecc.);
- utilizzare strumenti informatici, telematici, multimediali;
- collaborare alle varie fasi redazionali relative alla pubblicazione di materiali didattici e formativi, anche multimediali, sui temi di cui si occupa il Centro;
- conoscere le modalità operative e collaborare all'organizzazione di convegni scientifici, eventi pubblici, percorsi formativi, in tutte le varie fasi;
- capacità di svolgere le diverse attività sopra menzionate anche in contesti di pluralismo linguistico e culturale.

Tali competenze verranno evidenziate e riassunte in un *attestato rilasciato dall'Università degli Studi di Padova* a fine servizio e che andrà ad aggiungersi a quello ufficiale di fine servizio rilasciato dall'UNSC.

Importante sottolineare come la partecipazione dei volontari alla formazione generale e specifica, prevista durante i 12 mesi di servizio civile, possa dare un contributo importante alla loro acquisizione di conoscenze, di capacità e di competenze, tecniche ma anche relazionali.

Da sottolineare ulteriormente che, nel corso dei 12 mesi, è possibile l'acquisizione certificata di:

1. Corsi di preparazione al sostenimento degli esami per la patente europea di informatica:

per i volontari che ne facciano richiesta, verranno organizzati, in collaborazione con il Servizio Aggiornamento e Qualificazione di Ateneo, corsi di preparazione per il superamento degli esami dell'ECDL. Il costo relativo all'organizzazione dei corsi è a carico dell'Ateneo.

2. ECDL-Patente europea di informatica:

per i volontari che ne facciano richiesta, d'intesa con il Servizio Aggiornamento e Qualificazione di Ateneo, sarà offerto il servizio per l'ottenimento della patente europea di informatica (ECDL). Il servizio

comprende il rilascio della skill card e il sostenimento degli esami finalizzati al conseguimento dell'ECDL. Il Servizio Aggiornamento e Qualificazione di questa Università è stato accreditato dall'Associazione Italiana per l'Informatica e il Calcolo Automatico (A.I.C.A.) quale sede idonea (test center) per l'effettuazione degli esami per l'ottenimento dell'European Computer Driving Licence (E.C.D.L.), vale a dire del certificato, riconosciuto a livello internazionale, attestante il possesso di capacità per l'uso del computer (vedi documentazione allegata). Il costo di ciascun esame è a carico dell'Ateneo, mentre la skill card è a carico del singolo volontario; questa scelta garantisce l'effettivo interesse del volontario al servizio reso.

3. Corso bilancio di competenze:

durante il penultimo o l'ultimo mese di servizio verrà organizzato un corso finalizzato al riconoscimento delle conoscenze, abilità e comportamenti acquisiti durante l'esperienza di servizio civile. Il corso prevede una durata complessiva di 12 ore e sarà supervisionato da un'equipe di psicologi (vedi dichiarazione allegata).

4. Corso di introduzione alla lingua e alla cultura dei sordi:

viene proposto un corso di formazione finalizzato alla conoscenza della cultura del mondo delle persone non udenti con la possibilità di esercitare il linguaggio dei segni. È prevista una durata pari a circa 12 ore (vedi dichiarazione allegata).

Queste attività formative si effettuano al di fuori dall'orario di servizio e solo per quei volontari che desiderino partecipare.

Formazione generale dei volontari

20) Contenuti della formazione:

In considerazione delle Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale, e dei **criteri aggiuntivi regionali (Deliberazione della Giunta n. 2627 del 16.09.08 al punto B.)**, i contenuti della formazione generale sono articolati nei moduli seguenti:

- 1) Identità di gruppo (4 ore)
- 2) Esperienza di volontariato: motivazioni, aspettative (3 ore)
- 3) La comunicazione (4 ore)
- 4) Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale: evoluzione storica, affinità e differenze tra le due realtà (4 ore)
- 5) Il dovere di difesa della Patria (3 ore)
- 6) La difesa civile non armata e non violenta (3 ore)
- 7) La protezione civile (3 ore)
- 8) La solidarietà e le forme di cittadinanza (3 ore)
- 9) Servizio civile nazionale, associazionismo e volontariato (3 ore)
- 10) La normativa vigente e la Carta di impegno etico (3 ore)
- 11) Diritti e doveri del volontario in servizio civile (4 ore)
- 12) Il lavoro per progetti (4 ore)
- 13) Nozioni di primo soccorso (12 ore) – In collaborazione con la Croce Rossa Italiana**

- | |
|---|
| 14) Presentazione dell' Università degli studi di Padova e dei suoi Enti partner (3 ore)
15) Principi di tutela della salute e della sicurezza (4 ore) |
|---|

21) *Durata:*

60 ore di cui:

- | |
|--|
| <ul style="list-style-type: none">- 39 ore di lezioni frontali;- 14 ore di dinamiche non formali, integrate con le lezioni frontali;- 7 ore di formazione a distanza (modulo 14 e modulo 15) |
|--|

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

22) *Contenuti della formazione, con specifica delle ore per ciascun argomento:*

- | |
|--|
| <ul style="list-style-type: none">- Utilizzo della strumentazione in dotazione, standard e modalità operative attuate dalla struttura, account, policy, utilizzo della posta elettronica, accesso a servizi on-line- Formazione di base sull'utilizzo del software disponibile (pacchetto Office, programmi di impaginazione, programmi per la gestione della pagine web, programmi di elaborazione immagini, ecc.)- Cultura e istituzioni locali, nazionali e internazionali per la pace e i diritti della persona e dei popoli- Diritto internazionale, diritti umani e politiche locali- Associazionismo e organizzazioni nongovernative- Contenuti e attuazione della Legge Regionale n. 55/99 "Interventi regionali per la promozione dei diritti umani, la cultura di pace, la cooperazione allo sviluppo e la solidarietà"- I diritti umani nella Rete- Elementi di educazione e comunicazione sui diritti umani e la pace |
|--|

Nel caso di richieste specifiche di approfondimenti o di eventi formativi imprevedibili attualmente, ma coerenti con il progetto (seminari, convegni, conferenze, dibattiti, incontri con docenti ecc.) si contemplano almeno ulteriori 15 ore di formazione da svolgere durante l'anno di servizio, che verranno debitamente registrate.
--

23) *Durata:*

72 ore totali suddivise in lezioni frontali e dinamiche non formali.

Ulteriori 15 ore.
